

Reportage

Storie di dolore e di speranza nei paesi poveri

 di **Alberto Guy**

Su Retequattro arriva il nuovo ciclo di *Storie di confine*, serie di reportage prodotti da Videonews (testata diretta da Claudio Brachino), che raccontano storie di dolore e di speranza in Nicaragua, Vietnam, Colombia, Nepal, Bolivia, Camerun, Albania e India. Retequattro torna ad accendere i riflettori sulla vita all'interno di alcune delle realtà più degradate del Terzo Mondo e sui progetti di aiuto alle popolazioni bisognose, sostenute e promosse dalla Onlus creata da Mediaset, Medusa e Mondadori. Sei appuntamenti-documentari, in onda da sabato in seconda serata (con replica alla domenica mattina alle 9.30), dove vengono raccontate storie al limite dalle regioni più calde del globo, talvolta sconosciute al mondo Occidentale. Degrado, violenza minorile e povertà sono i temi trattati. Dalle guerre tra bande minori del Nicaragua alla ferita mai sanata del Vietnam, dai narcos ai «desplacados» della Colombia sino alla difficile ricostruzione di intere regioni dell'India dopo lo tsunami del 2004. *Storie di confine* è un viaggio di denuncia alla ricerca della felicità nei luoghi più problematici del Pianeta. Scenari straziati dove lavorano costantemente - con passione e dedizione - Onlus e associazioni Non Profit che hanno fatto della carità verso il

prossimo una ragione di vita.

La prima puntata, di Mimmo Lombezzi, è dedicata al Nicaragua e al Vietnam. Il servizio sul Nicaragua s'intitola «La guerra delle pandillas». Il reportage mostra storie di bande di quartiere, le cosiddette «pandillas». Le scarpe da tennis sono i loro trofei. Appese all'ingresso di un quartiere oscillano al vento. Sembra un gioco invece è un messaggio in codice che marca confini invisibili ma perentori come frontiere militari. Le scarpe, infatti, marciano il territorio di una «pandilla». Al mercato orientale di Managua, il territorio delle pandillas inizia con un buchetto chiamato «vicolo della morte». L'organizzazione «Terre des hommes» aiuta questi giovani per recuperarli. «I nostri educatori di strada - racconta Giori Terrazzi, il responsabile di Tdh in Nicaragua - li vanno a cercare dove vivono; li avvicinano, a volte facendo i giocolieri, gli procurano cibo e vestiti. Cerchiamo di fargli sentire che per qualcuno hanno ancora un valore come esseri umani». La storia sul Vietnam s'intitola «Ritorno ad Apocalypse Now» racconta il dramma dei «missing in action», la tragedia dei militari dispersi in azione. Fino al 1991 il 70 per cento degli americani pensava che ci fossero ancora prigionieri di guerra in Vietnam. La prossima puntata, il 2 gennaio, sarà dedicata alla Colombia (un paese sempre in guerra dove l'ospedale San Raffaele di Milano, insieme a Mediaset, ha progettato una nave ospedale per assistere i feriti e la popolazione disagiata) e al Nepal, un ex paradiso con al governo una coalizione che si trova ad affrontare in parlamento una violentissima opposizione maoista.